



UNC
CONSUMATORI.IT

Il Banco dell'Energia e l'emergenza CoViD-19

15 Luglio 2020

Come **Unione Nazionale Consumatori** abbiamo spesso affrontato il tema della **fuel poverty**, definita come l'impossibilità per una famiglia di far fronte alle **spese energetiche** di elettricità e gas per mantenere la propria abitazione sufficientemente calda d'inverno o fresca d'estate e per l'utilizzo delle apparecchiature elettriche minime indispensabili (illuminazione, frigorifero, ecc). Le cause sono determinate da diversi fattori: **basso reddito, prezzi elevati di elettricità e gas, scarsa efficienza energetica delle abitazioni**. Il fenomeno è ormai talmente importante da aver spinto, con risultati non sempre efficaci, anche il Legislatore e l'ARERA, l'Autorità di regolazione di settore, ad intervenire, ad esempio con l'introduzione del Bonus Sociale, proprio per cercare di aiutare le famiglie in difficoltà.

Ma le azioni di contrasto alla *fuel poverty* non sono state promosse esclusivamente da attori "istituzionali" ma anche da soggetti diversi come, ad esempio, nel caso del progetto del **Banco dell'energia**.

Il **Banco dell'energia Onlus** è un ente senza scopo di lucro, promosso da **A2A** e dalle **Fondazioni Aem e ASM** con l'obiettivo di **sostenere le famiglie** che improvvisamente si

trovano in una situazione di vulnerabilità economica e sociale. L'idea di partenza del Banco, sulla falsa riga di esperienze simili già sviluppate in altri settori, pensiamo al Banco Alimentare ad esempio, è stata quella di **raccogliere fondi**, attraverso una campagna rivolta a dipendenti, clienti, fornitori, partner di A2A per **"donare energia"** a chi ha visto diminuire improvvisamente il proprio reddito per aiutarlo a ripartire. E, per la prima volta in Italia, **la bolletta è diventata uno strumento per donare**, infatti quanto raccolto in donazioni da parte dei clienti di A2A Energia è stato raddoppiato dall'azienda per foraggiare il fondo del Banco.

Per dare concretezza ed efficacia agli obiettivi previsti, è stata stretta una collaborazione con **Fondazione Cariplo** che ha, a sua volta, raddoppiato tutto quanto raccolto dal Banco e collaborato alla stesura di un vero e proprio **Bando** che è andato a finanziare progetti mirati ad intercettare le situazioni di fragilità sociale ed economica intervenendo attraverso misure personalizzate in un'ottica di welfare generativo. Ad oggi sono state promosse tre edizioni del Bando **"Doniamo Energia"**. Grazie alle prime due sono stati raccolti contributi per un totale di 4 milioni di euro (per ogni edizione 1 milione raccolto dal Banco e 1 milione stanziato da Fondazione Cariplo) e da pochi giorni è stata presentata la **terza edizione 2020-2021**.

L'attività dei **progetti finanziati** dal Bando "Doniamo energia", oltre al pagamento delle spese urgenti come le bollette di qualunque operatore energetico, è stata principalmente quella di sostenere dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa con l'obiettivo di valorizzare le capacità e potenzialità delle persone vulnerabili; i percorsi hanno coinvolto i soggetti beneficiari in iniziative puntuali grazie alle quali si è tentato di rafforzare le relazioni rilevanti all'interno della propria comunità per attivarsi, successivamente, in azioni di "restituzione" a beneficio della collettività in cui i beneficiari vivono.

Nelle prime due edizioni del Bando, sviluppate tra il 2017 ed il 2020, sono stati finanziati **31 progetti** che hanno raggiunto circa **10.000 persone** per più di **6 mln euro di valore generato** e, solo nel primo Bando, **l'attivazione di più di 700 bonus tra gas ed elettricità**.

I progetti hanno coinvolto nuclei familiari a basso reddito, a rischio scivolamento povertà e con un'alta percentuale, il 43%, di minori, che rappresentano il target primario del Bando.

I Bandi hanno previsto un attento monitoraggio per permettere un'analisi approfondita dei dati, da cui è emerso che gli indici economici riguardanti occupazione e risorse (debiti, reddito e accesso ad aiuti strutturali) delle famiglie che sono state coinvolte nei progetti, sono tutti migliorati significativamente.

Una nuova sfida aspetta però il Banco dell'energia: purtroppo, infatti, l'emergenza legata alla **diffusione del Coronavirus** non ha fatto altro che far peggiorare ulteriormente le condizioni di disagio. La pandemia sta dolorosamente rivelando le disparità esistenti e persistenti nelle nostre società ed avrà il maggiore impatto proprio sulla vita delle persone che vivono in condizioni di difficoltà e di privazione o che affrontano difficili **circostanze socio-economiche** ma creerà nuove situazioni di vulnerabilità, derivanti da spese impreviste o dalla perdita del lavoro di tante famiglie.

Banco dell'energia ha da subito iniziato a lavorare per capire quale potesse essere il modo più efficace per intervenire in questa situazione di crisi sanitaria. **"Doniamo Energia3"** è

il nuovo bando che sarà riservato alle reti sostenute nell'ambito delle due precedenti edizioni, che hanno già promosso progetti in grado di intercettare precocemente le **famiglie fragili** e che oggi potrebbero, se adeguatamente sostenute, attivarsi rapidamente per dare una risposta alle persone vulnerabili e alle famiglie che all'improvviso sono **scivolate in povertà** a seguito dell'emergenza Covid-19 in un territorio poi, come quello lombardo, che ha pagato, purtroppo, il prezzo più alto in termini di contagi.

Purtroppo sappiamo che le conseguenze economiche e sociali del *lock-down*, oltre al loro effetto immediato, proseguiranno nei prossimi mesi e non si fermeranno con l'allentamento delle **misure cautelative**: il sistema economico del Paese ne uscirà fortemente indebolito e il rischio concreto è che sempre più persone della classe media e categorie a basso reddito scivoleranno in una **situazione di povertà**.

L'obiettivo della terza edizione di "Doniamo Energia" è quello di dare risposte rapide e coordinate alla popolazione in povertà e vulnerabilità, a partire proprio da quella fascia di popolazione che si è trovata in una condizione di improvvisa fragilità a causa delle ripercussioni economiche e sociali date dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Autore: Unione Nazionale Consumatori in collaborazione con A2A

Data: 15 luglio 2020